

Rassegna del 25/04/2012

TIRRENO PISA - Ricordiamo ai giovani Nevillo Casarosa - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - No alla spesa La protesta di Cgil al supermercato - ...	2

25 APRILE/3

**Ricordiamo ai giovani
Nevilio Casarosa**

■ Il 17 aprile 1912 nasceva a Cascina, da una modesta famiglia di operai, Nevilio Casarosa, falegname. Comandante partigiano dei Gruppi d'Azione Patriottica (Gap), Casarosa morì a Pontedera il 1 luglio 1944 in seguito delle gravi ferite riportate in uno scontro a fuoco a Badia, nelle vicinanze di Cascina, con le squadracce della Repubblica Sociale e delle SS germaniche.

Nel centenario della nascita gli antifascisti pisani, con immutato cordoglio, ricordano alle giovani generazioni il comandante Casarosa, fulgida figura di democratico e combattente per la grandezza d'Italia. Casarosa seppe affermare doti altissime di coraggio e di sprezzo del pericolo, che specialmente brillarono nelle azioni di sabotaggio alle linee dell'alta tensione sul lungomonte tra Agnano e Calci e nel tratto ferroviario tra Pisa e Firenze. Antepose all'amore per la famiglia la fede profonda negli ideali, supremi valori di libertà e di giustizia. Per onorare la memoria del valoroso gappista la XXIII Brigata Partigiana "Garibaldi", attiva sul Monte Pisano, prese poi il suo nome. E nel dopoguerra il suo paese adottivo, Calcinaiia, gli intitolò la Polisportiva e il Velodromo di Fornacette.

Con il comandante Nevilio Casarosa gli antifascisti pisani ricordano i gappisti della sua "Banda", che risposero al grido della Patria: Alberto Bargagna, Teonillo Brogiotti, Mafaldo (Obrino) Cerri e Aroldo Talamucci.

Insieme svolsero continui e ripetuti atti di sabotaggio nel territorio compreso tra Riglione e Pontedera, contro mezzi militari tedeschi, binari ferroviari, e spesso ebbero scontri a fuoco con elementi del risorto fascismo della Repubblica Sociale.

Sergio Castelli

VOLANTINAGGI
**No alla spesa
 La protesta di Cgil
 al supermercato**

► CALCINAIA

Ore 10: davanti al supermercato Pam di Fornacette si manifesta. Sono i sindacalisti della Cgil a scendere virtualmente tra i carrelli per dire no alle aperture degli esercizi commerciali, le domeniche e i giorni festivi. Come oggi, appunto, Festa di Liberazione. «La liberalizzazione selvaggia degli orari previsti dal decreto legge "Salva-Italia" è sbagliata, perché non è aumentando il numero delle aperture che aumentano le risorse da spendere e si combatte la crisi», tuonano. Cgil lancia un appello ai consumatori: «Non fare la spesa oggi, non sacrificare al consumo una giornata così importante per i valori fondanti del nostro Paese e della nostra comunità».

Un occhio a chi lavora dietro a banconi e casse: «Permettiamo ai lavoratori del commercio di celebrare con le proprie famiglie la festa del 25 aprile e la festa del lavoro del primo maggio».

Già ieri, da parte di Rifondazione Comunista, era partito un volantinaggio a tappeto di fronte ai supermercati della provincia che hanno annunciato l'apertura nei giorni festivi. Uno di questi, appunto, la Pam di Fornacette.

«Stiamo portando avanti questa battaglia anche all'interno dei consigli comunali, con un ordine del giorno ad hoc - dicono -. Anche nei prossimi giorni continuerà il volantinaggio e procederemo con banchetti davanti ai supermercati».

